

der le convenienti misure, per l'arresto, e consegna de' Rei nelle Provincie soggette al proprio Dominio: e facendo nello stesso tempo conoscere l'impossibilità, in cui si trova di prendere eguali disposizioni in quelle località, che sono presentemente sottratte alla propria direzione.

Sopra tutti questi oggetti si condurranno con l'uso della necessaria cura, che valga a preservare gli eminenti riguardi pubblici, vegliando ad indagare, e riconoscere ogni rapporto relativo anco a politiche Negoziazioni, e massimamente di Pace; e sarà lor impegno di rendere d'ogni cosa inteso il Senato, dal quale loro deriveranno le successive istruzioni.

Gli saranno per queste importantissime commissioni somministrate la Lettera, e risposta al Generale predetto; il Dispaccio de' Savj del Collegio Deputati al predetto Generale nel Mese decorso assieme con le Lettere delli Generali Kilmaine, e Beaupoil, le Lettere, e Manifesto del Landrieux assieme con li due Proclami 12. corrente, Dispaccj 166, 168, e 169. del Residente in Milano, le Lettere del N. H. K. Procurator Pesaro, e relative deliberazioni, non che la Memoria presentata dal Ministro di Francia, e li due Dispaccj ultimamente pervenuti da Parigi, e da Torino, che hanno relazione ai correnti affari.

Andra Alberti Segretario.

Approvato questo Decreto con 156. Voti, non ostante l'opposizione; si passò alla destinazione delli due Soggetti Deputati, e l'elezione caddè sopra il N. H. Francesco Donà fu di E. Niccolò, che copriva il distinto Posto di *Censore*, ed il N. N. E. Leonardo Zustinian fu di E. Marco, Savio alla Scrittura uscito.

E' tempo ormai, che riprendiamo il filo degli infausti avvenimenti, che sovrastavano alla fedelissima Città di Verona. Il zelante, e benemerito Provveditor Extraordinario col suo Dispaccio del giorno 14. Aprile ragguagliò il Senato delle novità, che alla giornata accadevano.

SERENISSIMO PRINCIPE.

Deposto da' Comandanti Francesi oltre Mincio qualunque riguardo, spiegano ormai con troppo chiari sensi le intenzioni loro ostili, e con una condotta quanto strana, ed arbitraria, altrettanto lesiva i Sovrani Diritti di V. Serenità, e di VV. EE. apertamente agiscono a danno de' Sudditi.